



Banca Fideuram

Un taglio al VAP per rendere BF più appetibile?

Dato il comportamento aziendale non ci resta che ricorrere alla Magistratura e depositare il ricorso per condotta antisindacale a carico di Banca Fideuram, in merito all'erogazione unilaterale del VAP 2009.

Rispetto alle cause presentate a partire dallo scorso anno sul VAP 2008, stanno iniziando ad arrivare i rimborsi, perché Banca Fideuram ha perso anche i ricorsi sull'esecutività delle ingiunzioni al pagamento disposte dal Tribunale.

Tornando all'erogazione unilaterale del VAP 2009, essa si caratterizza per una serie di chiare violazioni, nell'ordine:

- le procedure di trattativa previste del CCNL;
- il principio di concorso al VAP BF di una componente aziendale specifica da contrattare con le Rsa aziendali, previsto dall'accordo del 15 luglio 2008;
- infine i meccanismi di estensione di accordi di gruppo ad aziende controllate. Difatti l'estensione può avvenire solo se tutte le Rsa aziendali esprimono assenso formale. A quel che ci risulta nessuna Rsa aziendale ha accettato l'impostazione aziendale.

Noi quindi, per logica conseguenza e coerenza, abbiamo presentato il ricorso e abbiamo chiamato i lavoratori a mobilitarsi in difesa dal VAP, che è garanzia salariale, la prima da pretendere.

A sostegno del nostro agire, alcuni utili dati. A fronte del premio aziendale passato in due anni a - 29,5% (per il 3A3L, figura media), Banca Fideuram ha registrato nel 2009, rispetto al 2007, valori pressoché analoghi:

- Assets Under Management 67,8 mld contro 68,5 del 2007
- Raccolta netta 2,8 mld contro 1,6 del 2007
- Private Banker 4.292 contro 4.280 del 2007
- ROE 27,9% contro 31,7% del 2007

L'utile netto è sceso (178,4 mln contro 255,5 del 2007), ma esso non è certo l'indicatore di riferimento. Tant'è che in Intesa Sanpaolo nel 2008, a fronte di un utile netto - 64,8% è stato erogato un VAP identico all'anno precedente, e quest'anno a fronte di un utile netto del +9,9% il VAP erogato è stato -11%. Ciò dimostra che l'utile netto non è un parametro significativo e non può esserlo in BF, dove invece i parametri da prendere in considerazione devono essere quelli che guidano obiettivi e premi per la rete.

Di fronte a questi semplici numeri è inaccettabile la condotta aziendale sul VAP, il suo silenzio, in primis quello dell'Amministratore Delegato che pare non abbia la delega al personale, visto che viene esercitata direttamente da Intesa Sanpaolo tramite i suoi distaccati.

Se in ottica quotazione la musica cambierà lo vedremo presto, lo capiremo se l'azienda riaprirà la trattativa VAP come chiesto dai lavoratori di Banca Fideuram. Altrimenti sarà sciopero.

21 aprile 2010

Fisac Cgil Banca Fideuram